

PTOF 2022-2025

PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA

SCUOLA PARITARIA

"MARIA AUSILIATRICE"

INFANZIA E PRIMARIA

VIA MAURO MORRONE, 25
00139 - ROMA



INDICE

PRESENTAZIONE DEL PTOF	3
L'EDUCAZIONE È COSA DI CUORE	5
Mission	6
Dove operiamo	8
A quali bisogni rispondiamo	11
SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE	14
Quale alunno prepariamo: profilo	15
Proposte curricolari ed extracurricolari	19
Inclusione e stile educativo	23
Didattica Digitale	26
Programmazione oraria Primaria	27
Programmazione oraria Infanzia	31
STRATEGIE DI ATTUAZIONE	33
Comunità educante scolastica	34
Strutture di partecipazione	37
Comunicazioni Scuola-Famiglia	39
Formazione del personale	43
Risorse materiali e professionali	44
VALUTAZIONE	51
Apprendimenti	52
Dell'unità scolastica	54

PRESENTAZIONE DEL PTOF PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è la risposta che la nostra Scuola offre alla domanda educativa e formativa dei Genitori e degli Alunni, in coerenza con il Progetto Educativo della Scuola Cattolica Salesiana (PEN) e in armonia con i principi della Costituzione e con la normativa vigente sulla Scuola.

Il PTOF è "il documento fondamentale e costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica".

La stesura del PTOF tiene conto

- + degli elementi emersi da un'analisi quotidiana delle istanze delle famiglie e degli alunni e dei sondaggi che hanno rilevato la domanda formativa, la soddisfazione e la consapevolezza delle famiglie nella scelta della nostra Scuola Cattolica e Salesiana;
- + degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo del Piano di Miglioramento (PDM);
- + dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti relativi ai livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale (INVALSI) delle risposte ai questionari di gradimento somministrati alle famiglie della scuola;

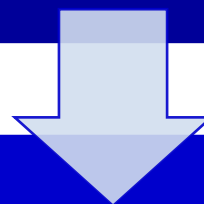
Il presente PTOF è completato da alcuni documenti allegati:

- ✓ I Profili Formativi (PECUP)
- ✓ Il Curricolo di Istituto
- ✓ Piano della Didattica Digitale Integrata

L'EDUCAZIONE È COSA DI CUORE

- mission
- dove operiamo
- a quali bisogni rispondiamo

L'EDUCAZIONE È COSA DI
CUORE



MISSION

IDENTITÀ E MISSION

La nostra Scuola "Maria Ausiliatrice" è una scuola delle Figlie di Maria Ausiliatrice. In quanto tale si ispira al carisma salesiano e segue, attualizzandolo giorno per giorno, il progetto educativo pensato e vissuto da Don Bosco e Madre Maria Mazzarello: per noi "l'educazione è cosa di cuore" volta a "formare onesti cittadini e buoni cristiani".

È una scuola, cattolica, salesiana.

Scuola. Tutti sappiamo che è un'istituzione che promuove la persona attraverso la cultura, il sapere. Dunque la nostra Scuola aiuta la crescita dei bimbi dell'Infanzia e dei bambini della Primaria attraverso una didattica adatta alla loro età, stimolando i loro interessi perché acquisiscano conoscenze che li aprano alla vita e valorizzi quell'innata curiosità così viva nei piccoli, che li pone nella condizione migliore per imparare.

Gli educatori si impegnano a portare i bambini, attraverso la valorizzazione delle risorse e delle attitudini personali, ad una graduale maturazione finalizzata a promuovere personalità autonome, libere dai condizionamenti sociali e capaci di leggere criticamente la realtà che li circonda. Tale impegno si avvale del metodo educativo salesiano elaborato da Don Bosco, che evidenzia, da una parte, la centralità del ruolo ricoperto dall'alunno e, dall'altra, la collaborazione - scambio tra docenti e famiglie attraverso l'ascolto, il confronto e la

condivisione, all'interno di un ambiente comunitario, in un clima di serenità, di gioia e di impegno.

Cattolica. La nostra Scuola nell'attività didattica, come nelle relazioni interpersonali, si ispira ai principi del Vangelo e agli insegnamenti della Chiesa Cattolica. Vengono perciò insegnati, soprattutto attraverso l'esperienza del quotidiano, i valori quali il rispetto della vita, l'accoglienza dell'altro - anche del diverso, la solidarietà, il perdono. Si vuole far sì che nell'animo dei piccoli vengano posti quei semi che in futuro facciano di loro persone capaci di costruire Pace.

Salesiana. Qui si gioca la nostra peculiarità. La nostra pedagogia si fonda sul "Sistema Preventivo" di Don Bosco. Egli è convinto che "in ogni giovane, anche il più terribile, c'è un punto accessibile al bene, su cui far leva". "L'educazione è cosa di cuore" – afferma Don Bosco.

È importante "prevenire" le scelte sbagliate dei ragazzi, mettere i giovani nella condizione di scegliere il bene, perché si sentano contenti, perché abbiano uno sguardo positivo sulla vita, perché si sentano protagonisti nel rendere migliore il "pezzetto" di mondo a loro affidato. Il suo sistema ha tre solide basi: Ragione, Religione, Amorevolezza. La Ragione richiede che nel rapporto educativo l'educatore consideri "l'educando" – qualsiasi età abbia - una "persona", degna di rispetto e di considerazione. Si tratta di educare usando l'unica arma del dialogo e del confronto sereno, per accompagnare il bambino o il ragazzo nella crescita attraverso scelte che lo aiutino a realizzarsi secondo la propria identità. Don Bosco dà grande importanza alla Religione. Non è completa una educazione senza la dimensione del Trascendente. Educare alla fede in un Padre che conosce e ama personalmente i suoi figli, orientare i bambini e i ragazzi a vivere una vita di amicizia con Gesù, soprattutto attraverso i sacramenti del Perdono e dell'Eucaristia per Don Bosco è la condizione necessaria per una vita che assicuri gioia piena, "nel tempo e nell'eternità". L'Amorevolezza è il cuore del Sistema Preventivo. Don Bosco afferma che "Non basta che i giovani siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati". La relazione con l'educatore va vissuta nella bontà, deve crearsi "un ambiente" familiare, di spontaneità, di fiducia dove i bambini, i ragazzi si sentano a "casa", accolti, voluti bene, guidati con dolcezza e con quella fermezza che li fa crescere "buoni cristiani e onesti cittadini".

In tale contesto, per il miglioramento della qualità del servizio offerto, la Scuola "Maria Ausiliatrice" definisce i seguenti obiettivi prioritari:

- ✚ mirare alla piena soddisfazione delle esigenze e dei requisiti posti dai differenti interpreti del "sistema domanda", senza rinunciare ad essere propositivi al suo

interno, alla luce della visione antropologica che ispira la nostra offerta e l'arricchisce di significato;

- + considerare gli alunni quali portatori del diritto all'educazione, aiutandoli a raggiungere il successo formativo;
- + offrire agli alunni un percorso di educazione alla fede; coinvolgere i genitori nel processo educativo, in una logica di convergenza fra la proposta educativa della scuola e della famiglia;
- + aprire la scuola a tutte le famiglie con particolare attenzione a chi è più svantaggiato, sostenendolo nell'azione educativa;
- + migliorare la qualità della preparazione del personale direttivo e docente, attraverso la quale si definisce l'offerta educativa;
- + migliorare continuamente gli ambienti e i servizi connessi, gli strumenti e le infrastrutture a disposizione del personale docente e non docente e degli alunni perseguire gli obiettivi di miglioramento della sicurezza e della salute del personale docente e non docente e degli alunni, mettendo a disposizione adeguate risorse umane, strumentali ed economiche;
- + predisporre un sistema strutturato ed organico di prevenzione, di dissuasione e di controllo, finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati, mediante l'individuazione delle attività sensibili e la loro conseguente proceduralizzazione. Il codice etico, redatto ai sensi del D. Lgs. 231/01, costituisce parte integrante della politica per la qualità.

In linea con gli indirizzi esposti vengono definiti obiettivi misurabili, secondo una logica di miglioramento continuo e vengono pianificate attività e risorse necessarie per il loro raggiungimento. I risultati conseguiti sono valutati periodicamente in sede di collegio docente, di riunione di interclasse e di consiglio d'Istituto.

L'EDUCAZIONE È COSA DI
CUORE



DOVE
OPERIAMO

STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

La Scuola Paritaria – Parificata “Maria Ausiliatrice” è situata in Via Mauro Morrone, 25, nel quartiere Nuovo Salario, nella zona Nord Est di Roma. Accoglie al suo interno cinque sezioni di Scuola dell'Infanzia e cinque classi di Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia ha avuto inizio nell'anno scolastico 1969/70 nella casa Generalizia delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in Via dell'Ateneo Salesiano, 81, per le pressanti richieste delle famiglie del quartiere.

A causa del forte incremento demografico si è gradualmente constatato che le quattro sezioni funzionanti non riuscivano a soddisfare le richieste degli utenti, per cui le autorità interne all'Istituto hanno deciso di far costruire un plesso scolastico più ampio nel terreno adiacente alle strutture esistenti.

Nell'anno scolastico 1975/76 ha iniziato a funzionare l'allora Scuola Materna con l'ingresso in Via Mauro Morrone, 25 composta fino all'anno scolastico 2000/01 di sei sezioni con ambienti idonei alle esigenze della Scuola dell'Infanzia. Dal 1994, dopo continue richieste da parte delle famiglie, la scuola è riuscita a dare agli utenti una continuità didattica ed educativa attraverso l'istituzione della Scuola Primaria.

LETTURA DEL TERRITORIO

La nostra scuola appartiene al XII Distretto Scolastico ed è situata nel III Municipio (ex IV). Si tratta di una vasta area che, tra le altre, comprende le zone di Nuovo Salario, Bufalotta, Talenti, Colle Salario, Conca d'Oro, Fidene, Serpentara, Porta di Roma, Cinquina e Vigne Nuove. La scuola ha sede nella parte più centrale del municipio, nelle vicinanze di Piazza Ottaviano Vimercati, a pochi minuti dal capolinea della Linea Metropolitana B1, ma allo stesso tempo a poca distanza dal Grande Raccordo Anulare.

Il quartiere in cui si trova la scuola offre un'ampia gamma di servizi, da quelli che soddisfano esigenze primarie a quelli che offrono risposte più articolate e diversificate.

Tra le offerte culturali presenti sul territorio troviamo:

- l'Università Pontificia Salesiana che, anche attraverso il suo Centro Psicopedagogico, intrattiene rapporti di collaborazione e sostegno con diverse strutture scolastiche della zona;
- la Parrocchia "Santa Maria della Speranza", che condivide con la scuola il metodo del "Sistema Preventivo" di Don Bosco, e offre a bambini e adolescenti la possibilità di partecipare a gruppi che svolgono diverse attività, comprese quelle sportive;
- altre parrocchie, che offrono servizi che vanno dalla Caritas a gruppi giovanili come quello degli Scout;
- la Biblioteca Comunale "Ennio Flaiano" in via Monte Ruggero, 39;
- il Teatro Viganò, in piazza Fradeletto, e il Teatro degli Audaci, in via Giuseppe De Santis, che propongono anche spettacoli pensati per le scuole dell'Infanzia e della Primaria.

Il territorio in cui opera la nostra Scuola presenta un livello socio-culturale ed economico medio, pur con alcune differenziazioni dovute alle diverse sollecitazioni e agli interessi delle singole famiglie, spesso provenienti da zone limitrofe.

L'EDUCAZIONE È COSA DI
CUORE

A quali bisogni
rispondiamo

DOMANDE EDUCATIVE

L'analisi dei bisogni a cui la scuola è chiamata a rispondere non può non tenere conto della crisi sanitaria mondiale dovuta alla diffusione del Covid - 19 che, negli ultimi due anni, ha avuto conseguenze importanti a livello sociale ed economico.

Nello specifico, le fasce d'età con cui la scuola si confronta quotidianamente (3 – 6 anni per la Scuola dell'Infanzia e 6 – 11 anni per la Scuola Primaria) hanno bisogno di un'attenzione particolare, non solo focalizzata agli aspetti puramente cognitivi ma più ampia, che tenga conto di ogni dimensione della persona, specialmente quella sociale messa a dura prova da chiusure e interruzioni della vita scolastica.

La nostra Scuola, e tutta la Comunità Educante, partendo quindi dai bisogni reali, cerca di cogliere e rispondere alla domanda formativa in tutta la sua complessità;

- ✚ la domanda educativa dei bambini: la richiesta di rispetto dei loro diritti, il riconoscimento della propria persona, la protezione e l'accoglienza in un ambiente familiare che sostenga uno sviluppo armonico della personalità; la cura della socializzazione in un periodo in cui i legami affettivi e le relazioni con i pari risentono della situazione creatasi a causa dell'emergenza sanitaria;
- ✚ la domanda educativa dei genitori: la richiesta di un servizio educativo-didattico di qualità, il riconoscimento della loro titolarità educativa, la disponibilità al confronto e

e alla collaborazione costruttiva dell'ambiente educativo, la formazione e il sostegno nella creazione di reti di relazioni sociali.

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI – INFANZIA

- Sentirsi stimato, apprezzato, ascoltato, (dai compagni, dagli insegnanti, dall'intera comunità educante)
- Trovare un clima relazionale sereno e positivo
- Essere sostenuto e guidato nelle relazioni
- Gestire le proprie reazioni emotive
- Soddisfare le proprie curiosità
- Consolidare le capacità sensoriali e percettive
- Controllare gli schemi motori di base
- Esprimere bisogni, emozioni, conoscenze
- Interiorizzare semplici regole per una convivenza civile e democratica
- Esprimere il proprio sentimento di religiosità
- Essere adeguatamente accompagnato nel passaggio alla scuola primaria

BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI – PRIMARIA

Dimensione cognitiva e culturale

- Esplorare e conoscere la realtà circostante
- Affrontare esperienze di vita quotidiana attraverso validi strumenti concettuali
- Organizzare il proprio modo di ragionare per risolvere i problemi
- Sviluppare il senso critico e il ragionamento
- Comunicare efficacemente (problemi connessi con la lingua orale e scritta e i linguaggi)
- Sperimentare la propria corporeità come strumento d'espressione e di comunicazione
- Trovare percorsi educativi adeguati ai propri bisogni, alle proprie capacità e ai propri tempi di apprendimento
- Ampliare le proprie competenze

Dimensione affettiva e relazionale

- Riconoscersi come soggetto unico e irripetibile
- Riconoscere ed esprimere adeguatamente emozioni e sentimenti
- Sentirsi stimato, apprezzato, ascoltato, accolto, considerato dagli altri per quello che si è
- Sentirsi parte integrante di un gruppo/comunità civile
- Ricevere e dare amicizia, rispetto e solidarietà
- Sperimentare un clima relazionale accogliente, stimolante e motivante
- Percepire un clima di collaborazione tra insegnanti e genitori
- Soddisfare il bisogno di autonomia e sicurezza

Dimensione "orientamento – progetto di vita"

- Crescere nell'autostima derivante dalla consapevolezza delle proprie capacità e dall'accettazione delle difficoltà
- Esprimere attitudini e coltivare interessi nella collaborazione con i pari e gli adulti
- Sentirsi amato da Dio, percepito e conosciuto come Padre Buono, e dagli adulti che si prendono cura di lui
- Aprirsi al senso religioso e crescere nella vita cristiana

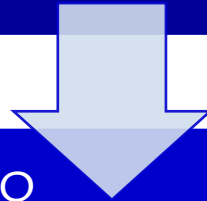
ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

- Un'educazione improntata ai valori cristiani
- Condivisione del Sistema educativo Salesiano
- Una valida preparazione culturale
- Un ambiente protetto
- Un progetto educativo integrale che aiuti a sviluppare tutte le dimensioni di ogni singolo alunno: cognitiva, sociale, spirituale, affettiva
- Un progetto volto allo sviluppo di relazioni tra famiglie per incrementare il senso di appartenenza ad una comunità

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- quale alunno prepariamo:
profilo
- proposte curricolari ed
extracurricolari
- a quali bisogni rispondiamo
- inclusione e stile educativo
- piano della didattica digitale
integrata

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE



QUALE ALUNNO PREPARIAMO: PROFILO

PROFILO FORMATIVO DELL'ALUNNO

Il profilo illustra, in forma essenziale, le competenze che gli alunni devono mostrare di possedere nelle tappe intermedie (allegati 1 e 2) e al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Il profilo permette di collocare al centro l'alunno con la sua domanda e di coordinare intorno ad essa tutti i processi attivati dalla scuola.

Nella scuola salesiana il profilo formativo, la proposta pastorale, il modello comunitario di educazione, i processi di insegnamento e di apprendimento, le proposte educative extracurricolari, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge è ispirata alla pedagogia e ai contenuti del Vangelo e orientata ad una conoscenza culturale in dialogo costante con la Rivelazione cristiana.

La nostra scuola, secondo il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la Legge 62/2000, assume il Profilo redatto dalla Commissione Nazionale del Ciofs Scuola che integra il testo ministeriale con i principi del "Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane".

PROFILO IN USCITA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. L'alunno presenta, racconta e spiega le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra (per es. all'insegnante della scuola primaria), attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento) e/o una rappresentazione grafica realizzata con tecniche diverse.
2. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri e altrui e li esprime (a livello percettivo).
3. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito o una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo graficamente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali).
4. Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.
5. Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso).
6. Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni, accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc.).
7. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le elementari regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
8. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande, sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.
9. In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina, ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...)

10. Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, e delle nuove tecnologie (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)

11. Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/genitori o adulti di riferimento una esperienza realizzata, una festa tra compagni o una gita; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti famigliari, per es. i giochi secondo criteri di classificazione).

PROFILO IN USCITA DELLA SCUOLA PRIMARIA

1. L'alunno riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...) e inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).

2. Inizia ad agire consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.

3. Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.

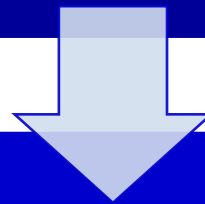
4. Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.

5. Inizia ad esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.

6. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.

7. Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.
8. Intuisce ed esprime prospettive di un itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni.
9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà, chiede e ricerca spiegazioni.

**SCELTE EDUCATIVE E
DIDATTICHE**



**PROPOSTE
CURRICOLARI ED
EXTRACURRICOLARI**

IL CURRICOLO

La nostra scuola elabora il curricolo tenendo conto dei bisogni formativi degli allievi nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'Istruzione) e delle finalità del Progetto Educativo della Scuola Salesiana.

Il curricolo è composto da una quota oraria nazionale (vedi monte ore settimanale della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria) che riguarda l'attività didattica, definita attraverso una Programmazione Annuale e alcune Unità di Apprendimento, da sviluppare a seconda delle varie discipline, e da una quota oraria del 15% circa che la nostra scuola riserva a:

Attività interdisciplinari trasversali

Attuazione del Piano di formazione religiosa e di accoglienza, a partire dalla proposta di pastorale salesiana nazionale, che accomuna tutte le realtà salesiane

Feste religiose e salesiane: ottobre missionario, festa dell'Immacolata, Natale, festa di San Giovanni Bosco, Pasqua e festa di Maria Ausiliatrice

Orientamento e supporto nella didattica per la prevenzione e la gestione di difficoltà/disturbi di apprendimento

Animazione teatrale con spettacoli in occasione degli auguri di Natale e il saluto di fine anno scolastico

Tutte le attività curriculari ed ogni intervento educativo e didattico contribuiscono all'integrazione del Profilo e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.

*Di seguito sono elencate e descritte alcune attività/scelte didattiche che caratterizzano l'offerta formativa **curricolare** della Scuola Primaria:*

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: esercitare la cittadinanza

La scuola pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, del senso di legalità e responsabilità attraverso la progettazione di Unità di Apprendimento multidisciplinari; queste mirano a sviluppare competenze e abilità attraverso l'approfondimento didattico di alcune tematiche di grande attualità:

- ✚ rispetto e cura dell'ambiente;
- ✚ educazione alla salute e a una sana alimentazione; educazione all'affettività;
- ✚ educazione alla legalità;

USCITE DIDATTICHE

La Programmazione Didattica Annuale prevede (sia per la Scuola dell'Infanzia che per la Scuola Primaria) la calendarizzazione delle uscite didattiche / visite culturali. Nella scelta anno per anno di queste attività, il corpo docente tiene conto delle tematiche e dei contenuti delle varie discipline.

ENJOY YOUR ENGLISH – Scuola Primaria

L'offerta formativa della Scuola Primaria, per quanto riguarda la lingua inglese, viene ampliata (per la Scuola Primaria) attraverso un progetto che prevede la trasmissione di contenuti di alcune materie curriculari in questa lingua straniera. In questo modo la lingua

comunitaria studiata diventa lingua veicolare nell'insegnamento di alcune discipline. Nello specifico: in ogni classe della Scuola Primaria sono previste delle ore di compresenza tra la maestra di una disciplina (scelta deliberata in collegio docenti) e la maestra di inglese. Il numero di ore varia a seconda se si tratta di classi del biennio o del triennio.

Nell'ottica di una didattica pragmatica che vuole portare sì al "sapere, ma soprattutto al saper fare" questo tipo di progetto incoraggia a fare esperienza della lingua inglese, a volerla padroneggiare usandola, ascoltando, leggendo, dialogando nelle varie discipline. Per quanto

HOLA A TODOS – Scuola Primaria

L'offerta formativa delle lingue straniere prevede come seconda lingua lo Spagnolo, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola dell'Infanzia. L'orario curricolare prevede infatti un'ora di insegnamento della lingua spagnola in ogni classe della Scuola primaria e un'ora di esposizione alla lingua per ogni fascia d'età nella Scuola dell'Infanzia. Il metodo utilizzato per proporre questa lingua si compone di materiali interattivi da utilizzare con la LIM per imparare vocaboli e frasi in modo ludico e divertente.

ATTIVITÀ CURRICOLARI DELLA SCUOLA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

EDUCAZIONE MOTORIA, INGLESE, SPAGNOLO, MUSICA, RELIGIONE:

Nella Scuola dell'Infanzia la didattica settimanale è scandita dalle attività didattiche che si svolgono in classe, a cura dell'insegnante di riferimento, e attività curricolari che si svolgono in altri ambienti con insegnanti specialistici. Queste attività sono: educazione motoria, inglese, spagnolo, musica e religione. L'organizzazione di tali attività prevede che si lavori con piccoli gruppi suddivisi per fasce d'età.

ATELIER E TEATRO:

Durante la settimana, sempre per fasce d'età, i bambini della scuola dell'Infanzia sono impegnati in attività di carattere artistico. L'offerta didattica così si amplia di momenti in cui si può coltivare la propria creatività che diventa strumento per esprimere le proprie emozioni e sviluppare competenze in modo ludico e divertente.

AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO: ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

PRESCUOLA – Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

La nostra Scuola offre il servizio di Prescuola che prevede l'accoglienza degli alunni già dalle 7.30 del mattino nei nostri ambienti scolastici. Questo servizio va incontro a tutti i genitori

che, per necessità organizzative, accompagnano i bambini prima dell'orario di inizio delle attività e non necessita di iscrizione né previa comunicazione, in quanto è un servizio assicurato e offerto dalla scuola indipendentemente dal numero dei bambini che ne beneficiano.

POSTSCUOLA – Scuola dell'Infanzia

L'orario scolastico della Scuola dell'Infanzia viene prolungato attraverso un servizio di postscuola, facoltativo e a richiesta. A partire dalle esigenze espresse dalle famiglie la scuola risponde al bisogno prestando un servizio che termina alle 17.00, organizzato in attività ludiche e di laboratorio creativo e che si svolge negli ambienti e nelle aule familiari ai bambini.

ESTATE BIMBI – Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia, per rispondere ad un bisogno delle famiglie, organizza un centro estivo per i bambini iscritti all'anno scolastico in corso. Il centro estivo ha una durata di due settimane, fino a metà luglio circa; si svolge negli ambienti della scuola e le attività previste sono differenti da quelle svolte solitamente durante l'anno scolastico, si prediligono momenti ludici e di svago attraverso giochi all'aperto e con l'acqua, attività sportive, baby dance e gite ricreative.

LABORATORI DIDATTICI – Scuola Primaria

L'offerta di attività extracurricolari si rinnova con la proposta di alcuni laboratori pomeridiani, a cui si può partecipare iscrivendosi ad inizio anno. I laboratori attivati sono di carattere artistico, tecnologico o culturale e hanno una cadenza settimanale, per un tempo di due ore circa.

SERVIZIO DI DOPOSCUOLA – Scuola Primaria

La Scuola Primaria, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, ha attivo un servizio pomeridiano di sostegno e affiancamento alla classe nello svolgimento dei compiti scolastici. Ogni classe viene globalmente seguita e gestita dalle insegnanti di riferimento per lo studio assegnato durante le ore mattutine di lezione.

Tale servizio è facoltativo e inizia alle ore 14.00, per terminare alle 16.00.

PROPOSTE EXTRACURRICOLARI DELL'ISTITUTO

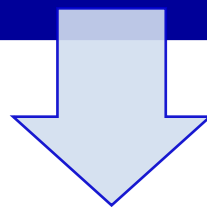
In continuità con lo spirito di famiglia, proprio del carisma a cui si ispira la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, la Scuola porta avanti delle collaborazioni con le altre proposte educative presenti nella nostra struttura:

- **CENTRO GIOVANILE SALGEN:** al di fuori dell'orario scolastico è possibile frequentare corsi di attività sportiva nella palestra del nostro Istituto. I corsi proposti hanno attività per bambini a partire dai tre anni.

La Scuola e il Centro giovanile lavorano in continuità condividendo scelte educative e organizzando insieme momenti dedicati alle famiglie.

- **LA BOTTEGA D'EUROPA:** nel pomeriggio, al termine delle lezioni curriculari, è possibile seguire, già da tenera età, corsi di laboratorio teatrale in lingua straniera, nei locali del "La bottega d'Europa". Anche in questo caso la Scuola e la Bottega garantiscono una continuità educativa e formativa nello stile salesiano di Don Bosco.

**SCELTE EDUCATIVE E
DIDATTICHE**



**INCLUSIONE E
STILE EDUCATIVO**

INCLUSIONE

Una scuola inclusiva, questa è la scelta che negli ultimi anni la scuola sta declinando in azioni concrete ed efficaci.

L'impegno portato avanti attraverso la cura della formazione di tutto il personale (docente e non docente) risponde ad un bisogno, ormai sempre più evidente, di accompagnare e sostenere ogni singolo alunno nel suo percorso formativo integrale. Le fatiche e le difficoltà che possono caratterizzare la crescita personale vengono affrontate in un clima inclusivo che si fonda su competenze e professionalità messe a disposizione della scuola.

- ✚ all'interno della scuola attualmente sono presenti alunni con Bisogni Educativi Specifici, per i quali, al fine di favorirne la reale inclusione ed assicurare loro il pieno esercizio del diritto allo studio, viene redatto il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) che riporta i peculiari bisogni formativi di ognuno, gli obiettivi che si intendono raggiungere, le strategie e gli strumenti operativi più adeguati a perseguirli.

- ✚ La scuola redige inoltre, in presenza di ulteriori bisogni e secondo normativa ministeriale, l'elaborazione del P.E.I.

Molta attenzione è posta

- ad un intervento unitario e coordinato di tutte le equipe pedagogiche dei docenti e, in presenza di certificazioni, integrata da docenti di sostegno;
- al pieno utilizzo di tutte le ore di compresenza per la realizzazione degli interventi personalizzati previsti;
- alla costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione, costituito da docenti e medici che periodicamente incontrano i genitori degli alunni interessati, sia per elaborare il Profilo dinamico funzionale, sia per condividere il progresso evolutivo degli alunni, sia per concordare e mettere in atto tutte le strategie opportune per favorirne la reale integrazione;
- alla progettazione e al monitoraggio degli interventi il più possibile adeguati ad ogni singola situazione.

Nella nostra scuola è presente una figura di coordinamento, il Referente per l'inclusione, il cui lavoro si divide tra osservazione in classe, progettazione e attivazione di percorsi formativi dedicati al personale, incontri di analisi e approfondimento delle singole situazioni presenti in classe, accompagnamento nella stesura dei documenti (P.D.P – P.E.I.), collaborazione e confronto con famiglie e terapisti.

Convenzioni con Centri ed Enti

La scuola prevede convenzioni con Centri di riabilitazione e/o terapia per sostenere e collaborare al percorso di crescita degli alunni con bisogni educativi speciali.

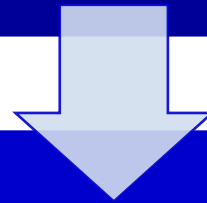
STILE EDUCATIVO

La scuola inoltre mette in atto **lo stile educativo salesiano** attraverso:

- ✚ l'accoglienza, come rapporto immediato e cordiale che si stabilisce con i bambini e le loro famiglie. Questo stile di relazione familiare e comunitaria dà qualità e valore agli incontri quotidiani e ai vari momenti della giornata, dall'ingresso a scuola ai saluti di fine giornata;

- ✚ l'animazione, come metodo attraverso cui le finalità e le esigenze formative possono trovare spazio per concretizzarsi. Animare vuol dire, infatti, promuovere dall'interno la persona rendendola progressivamente protagonista;
- ✚ la festa, come pedagogia della gioia, dimensione essenziale della spiritualità giovanile salesiana che si propone di aiutare i ragazzi a vivere il quotidiano con allegria ed educarli alla speranza;
- ✚ il gruppo, come luogo educativo in cui si vivono relazioni interpersonali e in cui il bambino matura nella sua identità, socialità, autonomia.

**SCELTE EDUCATIVE E
DIDATTICHE**



DIDATTICA DIGITALE

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'A.S. 2019/2020, i docenti della Scuola (sia quelli della Scuola dell'Infanzia che quelli della Scuola Primaria) hanno garantito, seppur a distanza, la copertura della maggior parte delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a istanza (DAD).

La scuola ha progettato un Piano di Didattica Integrata Digitale che viene adottato ogni anno e contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Il piano prevede l'analisi annuale delle condizioni di fattibilità della didattica digitale (strumenti, orari, necessità di aggiornamento e formazione dei docenti...) e una relativa

programmazione più specifica della tipologia di intervento in caso di didattica mista o didattica a distanza.

Il Piano di Didattica Integrata Digitale è pubblicato in allegato al presente PTOF.

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE: programmazione oraria Primaria

NELLA SCUOLA PRIMARIA
LA DIDATTICA È IMPOSTATA IN MODO ATTIVO



si privilegiano metodologie laboratoriali e progettuali, attraverso cui si favorisce nel fanciullo un apprendimento globale, partendo da un bisogno formativo

si utilizza inoltre l'operatività per sviluppare conoscenze, capacità e competenze che rendono l'allievo capace di "imparare facendo", attraverso l'assolvimento di un compito che prevede la realizzazione di un prodotto finale

SCUOLA PRIMARIA: RIPARTIZIONE ORARIO SETTIMANALE

ORARIO SETTIMANALE					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	9 h	8 h	7 h	7 h	7 h
Matematica	7 h	7 h	5 h	5 h	5 h
Storia	1 h	1 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	1 h	1 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	1 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Lingua Inglese	2 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Lingua Spagnolo	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte E Immagine	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Tecnologia e Informatica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione Fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
TOTALE	30 h settimanali di discipline su 29 ore di scuola (Compresenze)				

SCUOLA PRIMARIA: ORARIO SETTIMANALE

LUNEDÌ MERCOLEDÌ VENERDÌ	h. 8.15 – 13.00: attività scolastica obbligatoria h. 13.00 – 14.30: pranzo e ricreazione facoltativi h. 14.30 – 16.30: doposcuola facoltativo
MARTEDÌ GIOVEDÌ	h. 8.15 – 13.00: attività scolastica obbligatoria h.13.00 – 14.30: pranzo e ricreazione h.14.30 – 16.30: attività scolastica obbligatoria

N.B.

Gli orari indicati possono subire variazioni dovute a situazioni indipendenti dalle scelte della Scuola

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE: programmazione oraria Infanzia

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
RICONOSCE COME SUOI CONNOTATI ESSENZIALI:



la valorizzazione del gioco quale risorsa privilegiata di apprendimento e relazione

l'esplorazione e la ricerca: partendo dalla curiosità del bambino la si orienta a conoscersi e ad adattarsi creativamente alla realtà e sviluppare strategie di pensiero

la vita di relazione, ritenuta la forma specifica del metodo educativo della scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA: ORARIO SETTIMANALE

h. 07.30 - 09.00	Accoglienza
h. 09.00 - 11.00	Attività in aula e/o con le insegnanti specialiste
h.11.45 - 12.30	Pranzo
h.12.15 - 13.30	Ricreazione - Attività ludica
h. 14.00	Prima uscita
h.13.30 – 16.00	Attività in aula
h. 16.00	Seconda uscita
h. 16.00 – 18.00	Postscuola facoltativo

N.B.

Gli orari indicati possono subire variazioni dovute a situazioni indipendenti dalle scelte della Scuola

STRATEGIE DI ATTUAZIONE

- la comunità educante
scolastica
- strutture di partecipazione
- comunicazioni
Scuola-Famiglia
- formazione del personale
- le risorse materiali e
professionali

STRATEGIE DI ATTUAZIONE

COMUNITÀ EDUCANTE SCOLASTICA

L'elemento fondamentale per assicurare una efficace azione educativa è la presenza di una comunità educante costituita dalla comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dalle educatrici e dagli educatori, dai genitori e altri membri che a vari livelli condividono la comune missione attraverso ruoli diversificati e complementari.

In particolare:

LA COMUNITÀ RELIGIOSA, attraverso i suoi organismi "costituzionali" è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, ed è responsabile:

- + dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola;
- + della scelta, assunzione e preparazione dei docenti e collaboratori della scuola;
- + dell'accettazione dei bambini che fanno richiesta di essere accolti nella scuola;
- + della crescita della capacità di collaborazione tra docenti, genitori, educatori in genere nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze;
- + degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;

- + dell'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice;
- + dell'amministrazione scolastica.

LA DIRETTRICE, nella tradizione salesiana, mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco e di Maria Domenica Mazzarello - fondatori dell'Istituto – tra i docenti, i genitori e gli allievi e si fa garante del carisma salesiano nei riguardi della comunità ecclesiale e della società civile. Si avvale della collaborazione della coordinatrice didattica, della responsabile amministrativa, dell'economa e della segretaria della scuola ed è garante legale dell'organizzazione e dei processi scolastici anche nei confronti di terzi.

LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE è responsabile della comunità scolastica per quanto concerne l'andamento disciplinare, i rapporti con le famiglie, con le autorità scolastiche, civili ed ecclesiastiche, l'aggiornamento didattico degli insegnanti, la programmazione fondamentale della scuola.

LA VICE-COORDINATRICE coadiuva nel servizio educativo la Direttrice della casa e la Coordinatrice e svolge compiti delegati.

LA SEGRETARIA DELLA SCUOLA in collaborazione con la Coordinatrice cura gli adempimenti istituzionali della scuola.

LA RESPONSABILE AMMINISTRATIVA coadiuva l'economa e con lei cura gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione della scuola.

IL REFERENTE COVID è responsabile di attuare i protocolli per la riduzione del rischio da contagio da Covid-19, mantiene i contatti con gli organi competenti in materia sanitaria, risponde ai bisogni di famiglie e scuola circa la gestione di casi da Covid-19 in ambiente scolastico.

IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE coordina tutto il lavoro sull'Inclusione messo in atto dai docenti, monitora la formazione e la gestione di percorsi didattici inclusivi all'interno delle classi/sezioni, si interfaccia con enti e centri territoriali, con le famiglie e con tutto il personale scolastico.

PERSONALE A.T.A (Amministrativo-Tecnico-Ausiliare) svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari dell'istituzione scolastica con una funzione educativa secondo il Sistema Preventivo.

I DOCENTI assumono in proprio il progetto educativo della scuola partecipando ai momenti di programmazione, formazione e festa affinché il loro servizio professionale diventi testimonianza umana e cristiana nello stile del sistema preventivo di Don Bosco.

I GENITORI, quali diretti responsabili della crescita dei propri figli, sono coinvolti, in primo luogo e costantemente, nel loro accompagnamento educativo e didattico.

Perciò:

- dialogano con gli educatori e gli insegnanti per un confronto costruttivo che conduca entrambi al raggiungimento di competenze educative sempre più adeguate;
- partecipano, tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione, di revisione educativa e di impegno nelle attività particolari studiate dalla scuola;
- offrono le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola;
- conoscono e condividono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola;
- partecipano ai momenti e ai percorsi di formazione proposti dalla Scuola, inerenti a temi educativi, psicopedagogici, culturali e spirituali.

I BAMBINI si impegnano a vivere attivamente nell'ambiente dando il proprio apporto creativo e critico. Si rendono responsabili a collaborare attivamente ai processi didattico educativi imparando a relazionarsi in modo costruttivo con tutti.

STRATEGIE DI ATTUAZIONE

STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori, in vista dell'attuazione del progetto educativo- pastorale.

CONSIGLIO DELLA SCUOLA

Democraticamente eletto ogni tre anni, è l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutte le componenti la comunità scolastica e garantisce continuità educativa, convergenza di interventi e corresponsabilità nell'attuazione del comune Progetto Educativo. Esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione, rispettando l'identità e lo stile educativo della scuola.

EQUIPE PEDAGOGICA

Composto dai docenti di ogni singola classe e presieduto dalla Coordinatrice, esercita le competenze in materia di programmazione didattica, valutazione e sperimentazione.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Elabora dal punto di vista professionale la programmazione degli orientamenti educativi e didattici. Studia inoltre le iniziative di aggiornamento didattico e formativo.

ASSEMBLEA DI GENITORI E DOCENTI

È un organo relativo a una singola classe/sezione o a più classi/sezioni. Tratta problemi di ordine educativo e pratico, rendendo corresponsabili genitori e docenti delle diverse decisioni.

RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Partecipano ai consigli di interclasse allargati e si impegnano nella comunicazione degli argomenti trattati e nell'ascolto degli altri genitori dei quali si fanno portavoce. La loro scelta mediante elezioni da parte dei genitori della classe/sezione è annuale. Il ruolo dei rappresentanti è di fondamentale importanza e va assunto in un'ottica di discrezione e condivisione, facendo riferimento allo specifico "Regolamento dei Rappresentanti dei genitori".

STRATEGIE DI ATTUAZIONE

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione tra Scuola e famiglia rappresenta il primo grande strumento per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno.

Questa collaborazione ha necessariamente bisogno di una comunicazione chiara, adeguata e puntuale. La Scuola garantisce così la più ampia e snella possibilità di comunicazione con le famiglie, attraverso una serie di canali e mezzi che nel tempo si sono rinnovati e aggiornati.

Le possibilità di comunicazione avvengono attraverso:

- il sito internet www.mariaausiliatriceviamorrone.it
- la pagina Facebook "Scuola Maria Ausiliatrice via Morrone"
- la pubblicazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) sul sito della Scuola e sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca nella sezione scuola in chiaro
- la consegna di un estratto del PTOF, del Regolamento della Scuola, delle Norme Amministrative;

- l'attivazione del Registro Elettronico "Argo didUP", canale di dialogo tra scuola e famiglia, soprattutto per gli aspetti didattici;
- la presentazione/consegna del programma formativo-didattico annuale;
- la consegna, ad inizio anno, del calendario con tutte le scadenze e attività previste;
- la consegna di circolari per le varie scadenze e attività dell'anno;
- le assemblee dei genitori;
- la programmazione degli orari di colloquio;
- incontri e colloqui con la presenza contemporanea di tutti i docenti per due volte all'anno;
- momenti di incontro comunitario in particolari circostanze e festività;
- la consegna dei documenti di valutazione degli alunni della scuola Primaria da parte della Coordinatrice e dei docenti incaricati.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Nell'ottica della condivisione e della chiara comunicazione, la nostra Scuola si è dotata di un documento, che viene firmato sia dalle Famiglie (all'atto dell'iscrizione) e sia dalla Scuola (nelle figure della Direttrice e della Coordinatrice), in cui sono espressi gli impegni educativi e formativi di cui ci si fa carico durante gli anni di frequenza della Scuola.

In accordo con le famiglie quindi si stabilisce una comune azione educativa volta alla crescita integrale dell'alunno e ispirata allo stile educativo salesiano.

Viene richiesta alla famiglia una riflessione sugli impegni elencati nel Patto di Corresponsabilità al fine di condividere percorsi e scelte educative.

La Scuola, dal canto suo, in questa ottica ne assume di altri, anch'essi elencati nel Patto.

Di seguito copia del documento integrale che viene presentato, per la firma, alle famiglie:

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (D.P.R. n° 235 del 21/11/2007)

Il Patto educativo di Corresponsabilità rappresenta un accordo tra Scuola e Famiglia finalizzato al raggiungimento del successo educativo e formativo di ciascun alunno.

Gli impegni che qui vengono sottoscritti, da entrambe le parti, sono pensati per favorire la condivisione dello stile educativo Salesiano, che pone al centro dell'intero percorso educativo la crescita del bambino.

Entrambi le parti sono tenute a rispettare ciascuno dei punti sotto elencati, a fronte della firma di questo stesso documento.

Si ritiene necessario un richiamo all'**OBBLIGATORIETÀ** del rispetto delle norme indicate nel "Regolamento scolastico" e nelle sue successive revisioni. Tale documento viene fornito via mail e/o cartaceo a tutte le famiglie, con firma per ricezione, e nello stesso tempo reso pubblico attraverso la bacheca del Registro elettronico.

La Scuola si impegna a:

- proporre e realizzare un'offerta formativa (esplicitata attraverso il PTOF) che risponda ai bisogni dell'alunno
- assicurare un ambiente educativo in sintonia con la pedagogia salesiana, sulla base del Sistema Preventivo di Don Bosco
- favorire i rapporti tra Scuola e Famiglia
- promuovere una comunicazione chiara e puntuale tra Scuola e Famiglia
- garantire occasioni di confronto e colloquio con il corpo docente
- stimolare e verificare la serietà e la professionalità dell'ambiente scolastico: docenti e personale scolastico
- garantire la continuità e la puntualità del servizio

La Famiglia si impegna a:

- conoscere e condividere l'offerta formativa della Scuola
- conoscere e condividere lo stile educativo Salesiano
- mantenere un rapporto di collaborazione costruttiva con la scuola anche di fronte a situazioni problematiche
- mantenere una comunicazione adeguata attraverso i tradizionali canali (diario, colloqui con i docenti o con la Coordinatrice e la Direttrice)
- accettare il Regolamento Scolastico ed ogni successiva integrazione/revisione che si renda necessaria a causa di emergenze sanitarie e non, già regolamentate da indicazioni ministeriali

- favorire il rispetto delle regole da parte dei propri figli
- partecipare attivamente ai momenti di vita scolastica in cui sono coinvolti

Roma _____

Firma genitori _____

Firma Coordinatrice _____

Firma Direttrice _____

STRATEGIE DI ATTUAZIONE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Piano di Formazione del personale nasce dall'esigenza di assicurare che siano disponibili, nel tempo, le competenze necessarie per un funzionamento efficace ed efficiente dell'organizzazione e, quindi, per dare maggiore qualità al processo formativo attivato nei nostri ambienti.

Per migliorare la prestazione del servizio educativo e soddisfare al meglio le esigenze e le aspettative dei discenti, la Direttrice coadiuvata dal Consiglio della Scuola è particolarmente attenta alla formazione continua del Personale docente e non docente.

Tutto il personale, a vari livelli, è perciò coinvolto nei programmi di formazione, che prevedono per ogni anno scolastico percorsi formativi orientati sia all'ambito carismatico e pedagogico salesiano sia ad un più specifico ambito didattico/metodologico.

È previsto per il prossimo triennio un Piano di formazione inerente ai seguenti temi:

- Il sistema educativo di Don Bosco tra spiritualità e metodo
- Strategie di supporto per alunni con BES/DSA
- Service Learning
- Benessere a scuola: lavorare in equipe
- Sicurezza
- Formazione specifica a seconda delle insegnanti e delle discipline

STRATEGIE DI ATTUAZIONE



RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI

PERSONALE

Nella nostra Scuola svolgono servizio:

- docenti forniti dei titoli di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari (Ai sensi della legge n. 62/2000 comma 5)
- docenti specialisti per le attività musicali, di educazione motoria, di lingua straniera e di tecnologia e informatica
- professionisti per le attività amministrative
- educatori/trici per l'assistenza nella Scuola dell'Infanzia e educatori/trici qualificati per le attività sportive
- volontari/e del Servizio Civile Nazionale
- F.M.A (Figlie di Maria Ausiliatrice) per servizi di dirigenza, docenza, accoglienza, assistenza

IMMOBILI, STRUTTURE, ATTREZZATURE

L'edificio scolastico è sito in Roma, in via Mauro Morrone, 25.

L'entrata è fornita di cancello, con videocitofono e telecamera, che rimane aperto durante tutto il giorno per consentire ai genitori il passaggio con le automobili.

All'interno della struttura vi è un parcheggio utilizzato dalle famiglie dei bambini e dal personale scolastico.

L'edificio si presenta pulito, funzionale, bello e luminoso. È costruito su quattro piani più un seminterrato, circondato da ampi spazi destinati ad attività ricreative e sportive.



SCUOLA DELL'INFANZIA

È provvista di numerosi e ampi spazi aperti, con alcune zone di ombra e molte zone verdi. Al pianterreno ci sono le aule, alcune delle quali provviste di uscite sul cortile, un'ampia aula giochi, l'aula video, 3 refettori, i bagni e l'ampio atrio in cui si trovano gli armadietti per gli alunni della scuola. Le aule sono fornite di attrezzature ludico-didattiche, accuratamente scelte e periodicamente rinnovate. Alcuni ambienti sono collegati ad uno dei cortili, pavimentati e corredati di strutture per l'infanzia rispondenti alle norme di sicurezza e alle necessità ricreative edidattiche dei bambini.



Aula giochi e spazi
all'aperto
(Scuola dell'Infanzia)



SCUOLA PRIMARIA

Al primo piano ci sono le varie aule provviste di uscita sul pianerottolo e tutte quante munite di LIM, utilizzate per le attività didattiche. Sullo stesso piano si trova la sala insegnanti, la cappella e gli uffici della Direzione, della Segreteria scolastica e del Coordinamento. Gli ambienti dedicati alle attività scolastiche sono presenti anche al piano seminterrato, dove si trova il salone ricreativo, un laboratorio per le ore dedicate all'informatica e un ampio cortile dove gli alunni trascorrono la ricreazione.



ATRIO DELLA SCUOLA

CORTILE



La palestra per l'attività motoria è ubicata in un edificio attiguo e possiede un campo polifunzionale, omologato per la pallacanestro e la pallavolo.



La scuola ritiene fortemente educativo per l'alunno presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti e aggiornate.

È dotata del piano di sicurezza ed è provvista delle attrezzature specifiche per accogliere i diversamente abili.

La scuola offre all'utenza:

- Ufficio di Direzione
- Ufficio del Coordinamento
- Segreteria scolastica
- Segreteria amministrativa ed Economato
- Sala insegnanti
- Cappella
- 11 aule per l'insegnamento delle lezioni teoriche
- 1 laboratorio di informatica
- Bagno per i disabili
- 1 aula per musica, canto corale, audiovisivi
- 1 palestra
- 1 sala giochi per la Scuola dell'Infanzia
- 3 sale mensa¹
- 1 salone teatro con impianti di amplificazione per interno ed esterno
- 3 ampi cortili attrezzati con giochi
- campi sportivi
- pineta

¹Nel periodo dell'emergenza da Covid – 19 le sale mensa non sono state utilizzate per motivi di sicurezza sanitaria

RISORSE FINANZIARIE

La retta della Scuola dell'Infanzia e il contributo per le spese di gestione della Scuola Primaria vengono commisurate alle necessità di bilancio; sono valutate e calcolate da parte della Segreteria Amministrativa sui costi reali di gestione, distinguendo tra attività didattica ed extra didattica e vengono approvate dal Consiglio della comunità religiosa.

Le risorse quindi sono:

- Contributi delle famiglie
- Contributi MIUR per la Scuola dell'Infanzia Paritaria
- Contributi MIUR per la Scuola Primaria Paritaria

RETI DI SCUOLE

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria collaborano nella progettazione e nell'attuazione dei percorsi con altre scuole dello stesso ordine, gestite dalle F.M.A. del Lazio; inoltre sono attivi, per la Scuola dell'Infanzia, percorsi di continuità con alcuni asili nido del territorio.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria stanno cercando, a partire da contatti già esistenti, di creare una rete di agenzie educative di ispirazione cattolica sul territorio del Municipio di riferimento.

Il lavoro in rete si arricchisce e si completa con la partecipazione, in qualità di associati e/o affiliati, al C.I.O.F.S Scuola (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane) e alla FIDAE (Federazione Istituti di attività Educative), con cui si progettano e si attivano percorsi di formazione, aggiornamento e approfondimento di tematiche relative all'educazione.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Ai fini della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera a), legge n. 62/2000, viene indicato:

- la proprietà degli edifici, attrezzature e spazi di cui gode la Scuola è dell'Ente Gesù Nazareno, con sede legale Via Marghera 59 - Roma;
- la gestione amministrativa della Scuola è affidata all'EnteGestore;

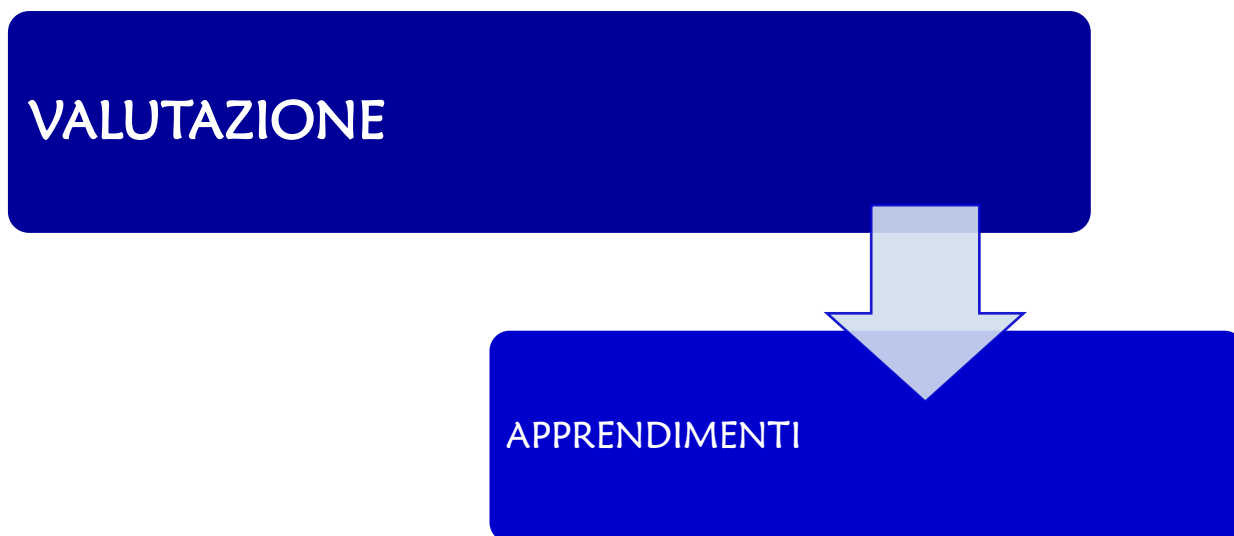
- il riconoscimento legale della Scuola è intestato a Istituto Maria Ausiliatrice – Scuola dell'Infanzia Paritaria e Scuola Primaria Paritaria Parificata;

Il personale è assunto e retribuito secondo il CCNL AGIDAE SCUOLA.

Il rendiconto amministrativo della Scuola viene distinto da quello della comunità religiosa e delle altre attività extracurricolari.

VALUTAZIONE

- degli apprendimenti
- dell'unità scolastica



La valutazione è un momento essenziale della nostra didattica che ci permette di verificare l'efficacia dei nostri interventi e il livello di apprendimento degli alunni.

In allegato ad ogni Programmazione Annuale sono indicati gli Obiettivi di Apprendimento da raggiungere e che vengono costantemente valutati. Questi vanno ad integrare il Profilo dell'alunno e sono documentati nel Registro elettronico e attraverso una registrazione cartacea della "documentazione dei processi" a cura dei docenti. L'acquisizione di tali requisiti è verificata mediante prove in itinere e in uscita, elaborate dai docenti. Il docente certifica, in base alle prove in uscita, le conoscenze e le abilità effettivamente acquisite con i livelli di performance raggiunti.

Secondo i giorni e gli orari indicati nel calendario scolastico, attraverso colloqui individuali, gli insegnanti comunicano ai genitori gli esiti raggiunti dagli alunni ed ogni elemento utile a favorire la loro crescita integrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La Valutazione degli apprendimenti tiene conto dell'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4/12/2020 sulla valutazione periodica e finale per gli alunni della Scuola Primaria, che ha cambiato la valutazione da voti numerici a giudizi descrittivi, sulla base del raggiungimento di livelli di apprendimento. La riflessione sulla nuova valutazione porta a predisporre un piano di Valutazione che sia formativo e quindi parte integrante del processo di apprendimento.

Nel nuovo documento di valutazione (Pagella) vengono riportati gli obiettivi di apprendimento delle differenti discipline, così come indicati dalle Indicazioni Nazionali: essi esprimono le manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico e osservabile e contengono sempre sia l'azione che l'alunno deve mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

La valutazione di tali obiettivi è espressa non in voto numerico ma in un giudizio riferito ai quattro livelli di apprendimento, definiti in base alle dimensioni che caratterizzano il processo di apprendimento: autonomia, tipologia della situazione (nota o non nota) risorse messe in campo e continuità.

Dalle "Linee Guida":

"I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze."

E sono i seguenti:

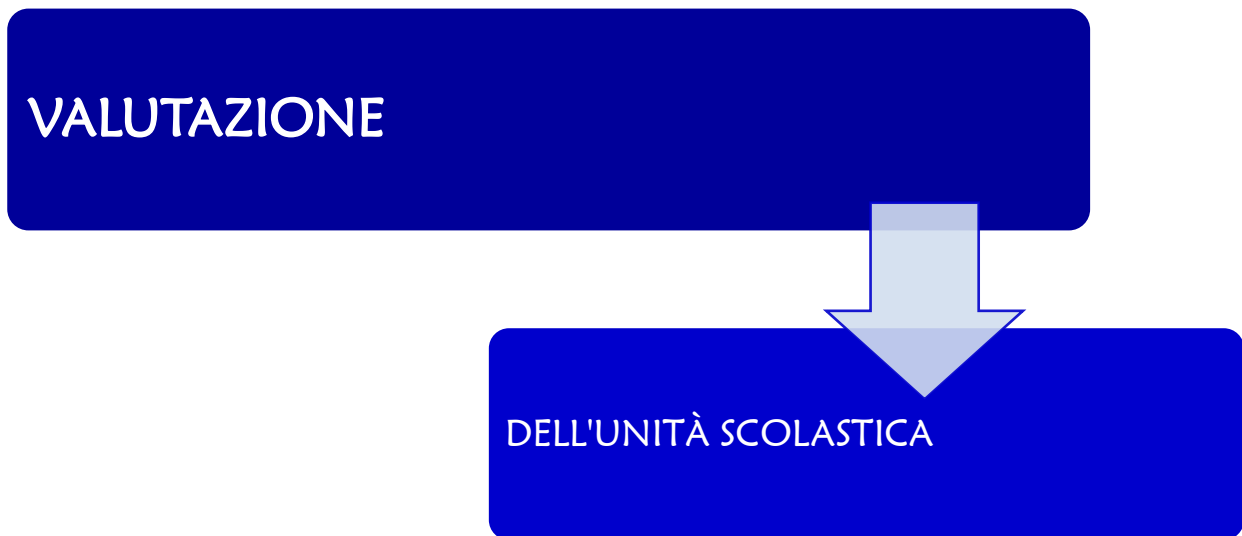
Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo. risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse.

Ogni docente, dunque, valuta il livello di acquisizione di ciascun obiettivo disciplinare, indicato sia nel documento di valutazione che nella propria programmazione annuale. Per la valutazione della Religione Cattolica e del Comportamento non si cambiano le modalità o i criteri già precedentemente adottati dalla Scuola.



L'autovalutazione di Istituto, attraverso il Nucleo di Valutazione interno e l'Organismo di Vigilanza, verifica il servizio erogato dalla scuola per migliorarne la qualità e si prefigge i seguenti scopi:

- 1) essere attenti alla domanda degli alunni e della famiglia;
- 2) mettere l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento;
- 3) riprogettare la proposta educativa della scuola;
- 3) aggiornare il modello educativo caratterizzante la comunità scolastica;
- 5) riprogrammare i processi di insegnamento e di apprendimento;
- 6) riprogettare i percorsi educativi della scuola in relazione al territorio e agli utenti;
- 7) aggiornare la formazione dei docenti.

Periodicamente vengono somministrate le prove del Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI) che hanno il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale e, in particolare, di monitorare alcuni processi messi in atto nella nostra scuola.